

diffusione: 79000
lettori: 210000

23/07/2007

PAG. 14

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

IL TORNEO DI CALCIO ORGANIZZATO DAL COMITATO CARLO GIULIANI

Genoa Social gol al Carlini

Centri sociali contro latinos, ma solo per sfidarsi a pallone

L'ex insegnante di Carlo Giuliani s'inventa arbitro e portiere. Gli ecuadoriani battono tutti, ma alla finale non si presentano. Decisivo il gol di un barista di via XX Settembre del laboratorio sociale Buridda. E Giuliano Giuliani ricorda, «Ero milanista, poi è arrivato Berlusconi...»

I più forti e quotati erano gli agili "Latinos", una delle due squadre di sudamericani iscritte, che però alla finale del torneo non si è presentata consentendo così il trionfo di un'improvvisata selezione mista di tre squadre, capace di battere uno a zero (dopo i tempi supplementari) l'altra finalista, l'Archi.

■ **CALCIO SOCIALE** - C'è stato spazio anche per il calcio giocato all'interno delle quattro giornate di manifestazioni organizzate dal Comitato Piazza Carlo Giuliani. Perché il calcio «aggrega, unisce le persone», come sottolinea bonario Giuliano Giuliani, padre di Car-

lo. Ma anche perché lo stadio Carlini, punto di incontro dei manifestanti nel tragico 2001 ma anche di oggi, rimane comunque un campo di calcio. Eppoi perché anche Carletto Giuliani era tifoso della Roma, la città dove era nato, rimasta nel suo cuore, «perché sentiva forti

le sue radici» spiega il padre Giuliano, che invece ha sempre tifato Milan e l'ha fatto sino all'avvento della gestione di Silvio Berlusconi.

Il torneo di pallone era intitolato "Per non dimenticare Carlo" e nel logo di presentazione della manifestazione si vedono tanti calciatori con nomi di giovani vittime della repressione o morti in situazione perlomeno oscura. Come Carlo.

Le squadre si sono affrontate in due campi a sette ricavati nel terreno di gioco a undici di terra battuta del Carlini, un impianto importante con tribune degne di rispetto e aria da terreno vero.

■ **SENZA PORTE** - Per esemplificare il tipo di organizzazione e quanto fossero amatoriali le sfide basti dire che in un campetto c'erano due porticine, nell'altro invece le porte erano segnate con dei birilli. Un po' come si fa in spiaggia. Decidere spettava all'arbitro, Beppe Coscione. L'ex insegnante di

Carletto, un tempo calciatore dilettante, visto che quando abitava nella natia provincia di Caserta ha militato in una squadra di eccellenza di cui era anche capitano. Coscione, che nella qualche partitella con Carletto quando era suo allievo: «Era molto tecnico, un fantasma che sapeva toccare la palla e possedeva un ottimo dribbling».

Le dodici squadre che si sono affrontate nel torneo del Carlini erano tutte composte da giocatori racimolati nell'ambiente no global o dei movimenti di sinistra. Nessuna rappresentanza di poliziotti o carabinieri, che pure forse non avrebbe guastato visto la grande capacità di aggregazione del calcio.

■ **LE SQUADRE** - C'era "Il Buridda" (il laboratorio sociale di via Bertani), che ha schierato due compagni: "l'Atletica Diaz" (di cui faceva parte Lorenzo Guadagnucci, il giornalista fioren-

tino fra le vittime del mas-sacro nella scuola di Albaro), i "Latinos" (ecuadoriani vicini al centro sociale Zapata), i "No Dal Molin", (il gruppo vicentino che si batte contro la base americana); gli "All Reds" (arrivati dalla Emilia Romagna), gli "Assassinos" (fiorentini di Lustra a Signa), la "Cgil", la "Torpedo Vodka" (genovesi che giocano tutto l'anno in un torneo), "I Manteca" (altra squadra ecuadoriana), gli "Studenti autonomi ecologisti" e i "Buoni Pasto", arrivati da Gubbio e impegnati nel mercato solidale.

Per la cronaca la finalissima di ieri mattina è stata decisa da un gol nei supplementari di Alessandro Priano, 27 anni, barista in via XX Settembre, del centro sociale Buridda, centravanti nel Mariscotti, in terza categoria: «Fare gol e vincere è sempre bello, anche, al torneo del Carlini dove l'unico premio in palio era una stretta di mano».

MICHELE VARI

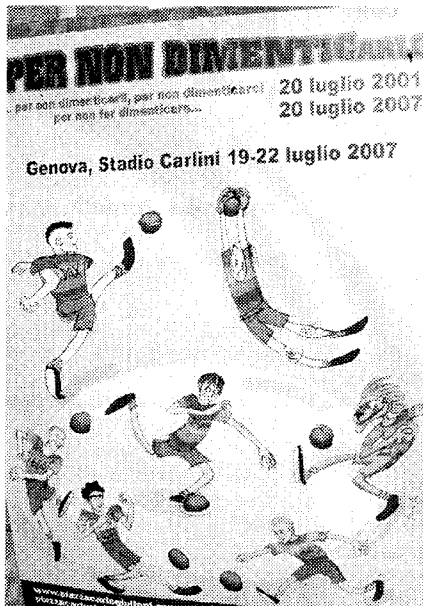


diffusione: 79000
lettori: 210000

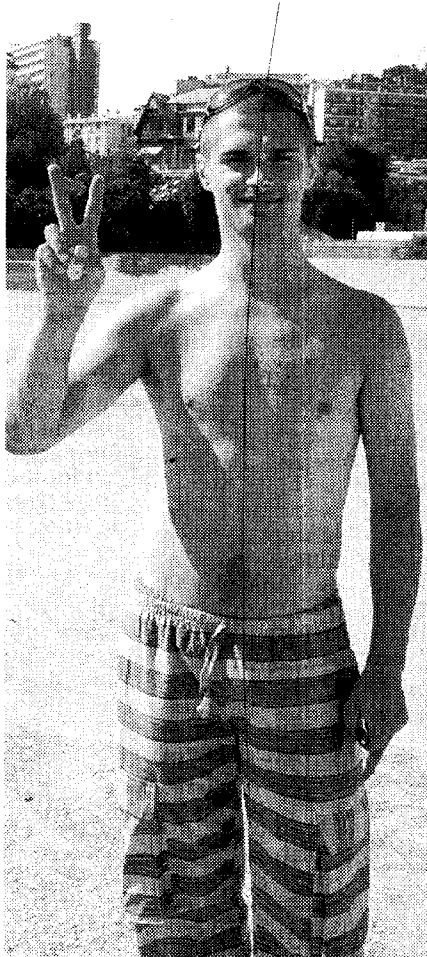
23\07\2007

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

PAG.14



Il logo del torneo di calcio al Carlini



Alessandro Priano, ha deciso la finale

